

PALAZZO CARAFA

SEDUTA DA REMOTO

IL CASO

L'avvocato vanta 650mila euro per competenze professionali prestate da molti anni a questa parte

Incarichi a Quinto il debito in Consiglio

All'ordine del giorno anche il Regolamento per la Tari



PALAZZO CARAFA Il consiglio comunale si riunirà da remoto

● Il debito fuori Bilancio di 650mila euro per le competenze professionali dell'avvocato Pietro Quinto arriva in consiglio comunale. La delibera, sulla quale sono state sollevate critiche e perplessità, nei giorni scorsi è stata approvata dalla maggioranza dei consiglieri in Commissione Bilancio: i voti favorevoli sono stati 10 (tra questi quelli di Adriana Poli Bortone e di Giorgio Pala, consiglieri di minoranza), 10 sono stati gli astenuti (tra questi i consiglieri del Pd, lo stesso presidente della commissione Marco Giannotta, Pierpaolo Patti, capogruppo di Lecce città pubblica), un

voto contrario (il consigliere 5 stelle Arturo Baglivo).

«Mi sono astenuto in ordine alla votazione della delibera di riconoscimento del debito nei confronti di un professionista leccese, che ha avuto 122 incarichi, per molti anni, dall'ente comunale - aveva già fatto sapere Patti nei giorni scorsi - La mia astensione è stata espressa, con ogni riserva da esplicitare in consiglio comunale, sia nella motivazione che nell'espressione di voto, in distonia con il gruppo di Lecce Città Pubblica, di cui sono capogruppo, e che si è espresso favorevolmente. L'ho fatto perché voglio essere certo dei

profili tecnici, giuridici e contabili, che accompagnano la delibera - aveva spiegato - che riguarda un lungo periodo della vita del Comune di Lecce. Mi sono astenuto, perché ritengo di dover essere certo, al centesimo, dell'utilizzo dei denari dei cittadini. Ho necessità di approfondire ulteriormente, perché non sono riuscito a dipanare in pochi giorni una storia che è iniziata nel 1985». Poi aveva aggiunto: «Poiché ogni azione deve avere una conseguenza ed un'assunzione di responsabilità, in politica come nella vita, prendo atto del fatto che Lecce Città Pubblica si è espressa favorevolmente, e metto a disposizione del gruppo consiliare il ruolo fin qui assegnatomi di capogruppo».

Anche Ernesto Mola, consigliere di Civica, era stato critico in Commissione. «La problematica è complessa - aveva detto - C'è stata troppa disattenzione in passato, occorre un approfondimento di ciascun episodio verificando il diritto, le lacune e le omissioni. Non è giusto che in tempi difficili, con le difficoltà dei bilanci comunali derivanti da scelte amministrative del passato e dall'emergenza Coronavirus, si debba dar corso a un debito, certo esistente, ma che si è determinato in

più di 20 anni - ha considerato - con passaggi procedurali a dir poco incompleti».

Si prevede un animato confronto, oggi. All'ordine del giorno della seduta, convocata per le 9, in modalità da remoto, figurano altri debiti fuori Bilancio; l'approvazione del Rendiconto di gestione per l'esercizio 2019; il Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (Tari); la convalida dell'elezione del consigliere aggiunto in rappresentanza dei cittadini extracomunitari ed altre delibere.

In elenco, anche diverse interpellanze e mozioni.